



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** TERRITORIO RURALE E CREDITO

## DETERMINAZIONE

N. C2164 del 13/09/2010

Proposta n. 14400 del 08/09/2010

**Oggetto:**

USI CIVICI - Comune di Ceprano (FR) - Autorizzazione, a sanatoria, al mutamento di destinazione d'uso del terreno di demanio collettivo in località "Selvapiana", per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e canile intercomunale.

**Proponente:**

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	VICARIO R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO:** *USI CIVICI – Comune di Ceprano (FR)* – Autorizzazione, a sanatoria, al mutamento di destinazione d’uso del terreno di demanio collettivo in località “Selvapiana”, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e canile intercomunale.

## **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

**SU PROPOSTA** del Direttore Vicario all’Agricoltura;

**VISTA** la L.R. 18/02/2002 n° 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e successiva;

**VISTO** l’art. 12 della L. 16/06/27, n° 1766;

**VISTI** gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26/02/28, n° 332;

**VISTO** l’art. 2 della L. R. n° 1 del 03/01/1986 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. n° 6 del 27/01/2005;

**VISTA** la nota n° 7703 del 01/06/2010 pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 9 giugno 2010, con il prot. n° 100152, e la successiva prot. N° 10838/2010, ad integrazione, con la quale il Comune di Ceprano trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione, a sanatoria, al mutamento di destinazione d’uso di una porzione di terreno di demanio collettivo, su cui insiste un vasto complesso immobiliare, originariamente edificato per scopi industriali ed in seguito utilizzato per diverse funzioni, che si intende riconvertire con la realizzazione di una centrale fotovoltaica e di un canile intercomunale, a cura di terzi privati;

**PRESO ATTO** delle esaustive precisazioni, allegate alla citata nota n° 10838, riguardo agli atti e provvedimenti che si sono succeduti per il comprensorio terriero ed alle vicende che hanno portato il Comune di Ceprano ad avanzare la richiesta di mutamento di destinazione d’uso, nonché in ordine alla compatibilità urbanistica dell’intervento;

**VISTA** la deliberazione n° 20 del 19/05/2010, con la quale il Comune di Ceprano richiede l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 12 della L. 16/06/1927 n° 1766, al mutamento di destinazione d’uso a sanatoria, del terreno di demanio civico, in località Selvapiana, censito nel N.C.T. del Comune medesimo al Foglio n° 21, particelle 74 – 102 – 103 – 104 – 105 – 106 – 107 – 108 – 109 – 110 – 111 – 112 – 113 - 114, della superficie interessata di Ha. 9.46.25;

**VISTA** la relazione di perizia redatta dal perito demaniale p.a. Alessandro Alebardi, approvata con medesimo atto n° 20/2010, nonché quella integrativa, pervenuta in data 05/08/2010, prot. n° 137812, al riguardo dell’accertamento della natura demaniale del terreno interessato all’intervento, nonché in ordine alla quantificazione del canone annuo determinato in €30.750,00 per il mancato esercizio temporaneo dei diritti collettivi;

**RITENUTO** di dover dare la propria autorizzazione, a sanatoria, al mutamento di destinazione d’uso, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo già occupata dall’insediamento ex industriale da riconvertire, come sopra identificato, tenuto conto che la sottrazione temporanea dell’area all’esercizio dell’uso civico è ampiamente compensata

dall'introito dei canoni di concessione, e che comunque la collettività di Ceprano può continuare ad esercitare tale diritto sul restante demanio civico;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non autorizza l'amministrazione comunale alla realizzazione dell'intervento, essendo, esso, subordinato a tutte le altre autorizzazioni che eventualmente si renderanno necessarie,

## **D E T E R M I N A**

Di autorizzare, a sanatoria, il Comune di Ceprano (FR) a mutare la destinazione d'uso, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo, di fatto già compromesso dall'edificazione del complesso immobiliare, per la realizzazione del canile intercomunale e dell'impianto fotovoltaico sito in località "Selvapiana", identificato nel Catasto del Comune di Ceprano al Foglio n° 21, particelle 74 – 102 – 103 – 104 – 105 – 106 – 107 – 108 – 109 – 110 – 111 – 112 – 113 - 114, della superficie interessata di Ha. 9.46.25.

Al Comune di Ceprano dovrà essere corrisposto, per la concessione dell'area, un canone annuo di € 30.750,00 (Euro trentamilasettecentocinquanta/00) che dovrà essere aggiornato annualmente in base agli indici ISTAT.

Il terreno, per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso temporaneo, tornerà alla sua originaria destinazione, al termine della concessione di che trattasi, senza ulteriore provvedimento.

La presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso resta subordinata al rilascio dell'autorizzazione ambientale, trattandosi di terre soggette al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. n° 42 del 22/01/2004, e deve intendersi annullata in presenza di parere negativo, senza ulteriore provvedimento del Dipartimento Economico e Occupazionale. Inoltre è fatta salva qualsiasi altra autorizzazione necessaria per l'attuazione dell'impianto, in quanto essa non costituisce autorizzazione alla realizzazione di opere o infrastrutture.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini stabiliti dalla Legge, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore del Dipartimento  
Dr. Guido Magrini